

Il potere delle storie e delle parole

Pubblicato: Sabato 4 Gennaio 2020



Inauguriamo il nuovo anno con **due libri densi di buoni auspici, di cui assaporare ogni significato**. Il primo è ricco di significato anche per i genitori che accompagnano i bambini nella lettura, mentre il secondo è un'avventura urbana che crea ponti tra generazioni, abbattendo pregiudizi.

Il potere delle parole



Fabiana Ottaviani e Cristina Petit pubblicano per Pulce editore **un libro potentissimo, a mio parere indispensabile nelle biblioteche scolastiche**.

Un albo illustrato per bambini e per gli adulti che fa riflettere a ogni immagine e a ogni parola che si trova scritta.

Le parole hanno un potere immenso, e possono ferire o accarezzare. Le parole sono macigni o sono fiori.

Un libro che fa rimanere l'adulto senza fiato per l'immediatezza del suo messaggio, che arriva forte e chiaro.

Stiamo attenti alle parole che abbiamo imparato a ripetere da piccoli e usiamole nel modo corretto per evitare così di far soffrire inutilmente il prossimo.

“Il potere delle parole”

di Fabiana Ottaviani e Cristina Petit

Pulce editore – € 14,00

Aurora Chen e la banda della pantofola assassina



Milano. **Dopo quarant'anni di prigione i tre vecchietti della Banda del Gasometro sono finalmente a piede libero** ma non la riconoscono più. **Sarà compito della ragazzina cinese (italianissima) Aurora Chen, guidarli alla refurtiva nascosta e alla ricerca della verità**, visto che i tre sono stati ingiustamente incriminati anche se innocenti.

Aurora è una ragazza sveglia di cui ci si può fidare e i tre vecchietti non sono così pericolosi come sembrano, anzi. Tra i quattro nascerà un'amicizia e insieme risolveranno un mistero intricato.

Una lettura avvincente che tiene col fiato sospeso, divertente da morire, che mette dell'umore giusto per cominciare di slancio di nuovo la scuola con ottimismo e voglia di fare.

“Aurora Chen e la banda della pantofola assassina”

di Pierdomenico Baccalario e Alessandro Gatti

Fabbri Editori – € 16,00.

di a cura di Laura Orsolini